

WEB: www.istitutoitalianonumismatica.it

Tel. e Fax: 06 47 43 603;

Posta elettronica: istituto@istitutoitalianonumismatica.it

Indirizzo PEC: istitutoitalianonumismatica@pec.it

RELAZIONE DIRETTORE – Bilancio di previsione 2025

Nel corso del 2024 l'Istituto Italiano di Numismatica, come altri istituti della Giunta Storica Nazionale, è stato investito da provvedimenti del Ministero della Cultura che hanno determinato un riassetto negli organi statutari, con significative ricadute sul piano organizzativo. Con la nomina quale Direttore della sottoscritta (DM 128 del 26 marzo 2024) e quali membri del Consiglio Direttivo e di consulenza scientifica di Luciano Camilli, Alessandro Cavagna, Claudia Perassi e Alessia Rovelli (DM 239 del 23 luglio 2024) si è completato l'iter messo in moto dall'emanazione del DPR 22 giugno 2023, n. 108 "Regolamento di modifica al decreto del Presidente della Repubblica 11 novembre 2005 recante l'Unificazione strutturale della Giunta centrale per gli Istituti storici e degli Istituti storici".

A seguito di questi atti sono riprese con rinnovato vigore le attività istituzionali, nel proseguimento del programma di ricerche che caratterizzano da anni i lavori scientifici dell'Istituto e di valorizzazione delle sue raccolte, anche istituendo rapporti di collaborazione con Università, Uffici del MiC ed altri centri di ricerca.

ATTIVITA SCIENTIFICA

Studi e ricerche

I principali campi di ricerca dell'Istituto riguardano l'origine e la definizione dei primi sistemi ponderali, la nascita della moneta e i suoi sviluppi in epoca greca e romana, lo studio dei rinvenimenti monetari a seguito degli scavi archeologici e dei ritrovamenti subacquei in ambito mediterraneo ed egeo, argomenti che sono stati oggetto di convegni per approfondimenti tematici e di lavori a stampa a cura dell'Istituto. Lo studio sulla circolazione monetaria in area vesuviana, che da anni l'Istituto promuove, ha trovato un nuovo impulso grazie alle Convenzioni, stipulate nel corso del 2024, per il coordinamento delle attività di ricerca sui ritrovamenti monetari da area vesuviana con il Parco Archeologico di Pompei (PAP) e con il Parco Archeologico di Ercolano (PAE). Nell'ambito delle attività previste dalla Convenzione con il PAP, ad esempio, è stato affidato all'Istituto il coordinamento per lo studio e l'edizione di un nuovo gruzzolo di monete trovato accanto al corpo di una donna nel corso di recenti scavi condotti a Pompei nella *regio IX,10 - Area 5*.

Un programma di lunga durata prevede rapporti di collaborazione con studiosi italiani e stranieri di numismatica romana per lo sviluppo di studi finalizzati alla ricostruzione degli aspetti quantitativi della prima monetazione di età repubblicana e il suo riflesso nelle vicende istituzionali della città, e l'individuazione di una sede di pubblicazione per questi studi tra le edizioni a stampa dell'Istituto.

Valorizzazione delle collezioni e della Biblioteca dell'Istituto.

L'opera di ricognizione delle collezioni possedute e dei relativi materiali documentari, avviata nel 2023, ha permesso di portare avanti la sistemazione della ricca documentazione fotografica pertinente alla collezione di medaglie Mazzoccolo (12.000 pezzi) e di censire la collezione di monete di Vittorio Picozzi, donata pochi anni fa all'Istituto. Nel corso del 2025 si prevede di completare la digitalizzazione della documentazione fotografica relativa alla Collezione Mazzoccolo e di effettuare la catalogazione di collezioni quantitativamente minori, quali le raccolte Spinola e Giglioli, e di rendere le raccolte consultabili sul sito web dell'Istituto, dopo il completamento della digitalizzazione delle immagini e del recupero e la valorizzazione del database 'Monete e medaglie'.

Al fine di coinvolgere la comunità scientifica negli interventi di valorizzazione del patrimonio dell'Istituto, si è stipulato un Protocollo d'intesa con il Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale



dell'Università degli Studi di Salerno (DiSPAC) indirizzato allo svolgimento di progetti volti all'ampliamento delle conoscenze, alla promozione, alla valorizzazione e alla divulgazione dei risultati delle ricerche sulle raccolte di medaglie e monete, attraverso la realizzazione di ricerche di archivio e bibliografiche, attività di esecuzione ed elaborazione di riprese digitali, compilazione di database informatici, studio e pubblicazioni. Nell'ambito di questo Protocollo è stata avviata nei mesi finali del 2024, a spese del DiSPAC, la realizzazione della documentazione fotografica delle oltre 2000 monete, in gran parte di epoca romana, della collezione Vittorio Picozzi conservata in Istituto. Si intende completare le riprese, eseguite in alta risoluzione e in scala reale, con la strumentazione quickPx Compact, uno stativo digitale con un corpo macchina Nikon D5600 e un obiettivo macro Nikon Nikkor 60 mm f/2.8. A conclusione della campagna fotografica, verrà realizzata la catalogazione delle monete seguendo le norme ICCD. Sempre nell'ambito del citato Protocollo, si affronterà insieme con ricercatori del DiSPAC lo studio, finalizzato ad un'edizione scientifica, dell'inedita raccolta di medaglie e di monete medioevali e moderne degli Spinola.

Per quanto riguarda la fruizione della Biblioteca dell'Istituto, si procederà nel 2025 all'inserimento on line del catalogo dei volumi e delle riviste nel Polo SBN (Sistema Bibliotecario Nazionale) degli Istituti culturali, per proseguire il lavoro già avviato nel 2024, che fino alla data odierna ha prodotto l'informatizzazione e l'inserimento in SBN di 1600 monografie.

ATTIVITÀ EDITORIALI

L'Istituto intende promuovere l'edizione dei rinvenimenti monetali da Ercolano nella Collana "Studi e Materiali", che già ha ospitato lavori monografici dedicati alle monete ritrovate nelle varie *regiones* pompeiane. A tale proposito è prevista la stampa, nei primi mesi del 2025, del volume *Un tesoro monetale di età flavia dal cardo IV di Ercolano (1938)*, a firma di Emanuela Spagnoli (Università di Napoli Federico II): si tratta dell'edizione integrale di un inedito ricco tesoro di denari romani in argento di epoca repubblicana e imperiale, conservato al Museo Archeologico Nazionale di Napoli.

Per quanto riguarda l'attività editoriale, inoltre, sono stati ultimati nel corso del 2024 i lavori per l'edizione, da tempo programmata, dell'opera di Pierluigi De Bernardi e Roberto Lupi, dedicata agli aspetti quantitativi della massiccia coniazione dei vittoriati, nominali emessi da Roma tra la fine del III e il II a.C. Anche questo volume sarà pubblicato nel 2025 nella Collana "Studi e Materiali".

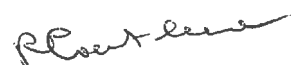
Infine, avendo ripreso nel 2024 con regolare cadenza annuale la stampa degli *Annali dell'Istituto Italiano di Numismatica*, si prevede nel 2025 l'edizione del numero 70 della rivista.

GESTIONE FINANZIARIA

Le Entrate e le Uscite previste nel Bilancio di previsione dell'e.f. 2025 corrispondono rispettivamente a € 52.800.

Nella sezione Entrate alla voce "Trasferimenti correnti" è indicata la cifra di € 30.000 relativa all'importo del contributo annuale dello Stato ai sensi dell'art.1 L. 534/1996 Tabella 2024-2026; alla voce "Entrate extratributarie" sono indicati i proventi dalla vendita di riviste e pubblicazioni per € 16.500 relativi al volume della rivista *Annali dell'Istituto Italiano di Numismatica*, n. 70 e a due volumi della collana "Studi e Materiali"; nella voce "Entrate da rimborsi di Iva a credito" si prevedono € 1.043; nella voce "Entrate per conto terzi e partite di giro" sono indicati € 2.351 per ritenute per scissione contabile IVA e € 2.900 per ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi.

Nella sezione Uscite le più rilevanti voci di spesa riguardano € 3.450,00 quale compenso dei componenti del Collegio dei revisori dei Conti; € 3.020 per le utenze a cui si aggiungono € 1.850,00 per la quota annuale della Tassa Rifiuti Solidi Urbani; € 500 sono stati previsti per la ordinaria manutenzione e riparazioni di impianti e di beni immobili; per la voce "Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente" sono previsti € 1.000 per "Servizi di pulizia" e € 7.000 per la stampa e rilegatura dei tre volumi che saranno editi nel 2025; inoltre, € 1.500 sono destinati alle spese postali previste soprattutto per consentire la spedizione di pubblicazioni dell'Istituto in regime di cambio gratuito di volumi e riviste scientifiche editi da Istituti di ricerca e universitari, al fine di incrementare le risorse bibliografiche della Biblioteca dell'Istituto.



Alla voce "Prestazioni professionali e specialistiche" sono indicati € 8.247 per prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro, non avendo l'Istituto personale in organico con competenze di carattere amministrativo e contabile, mentre alla voce "Lavoro flessibile- Altre forme di lavoro flessibile n.a.c." l'importo di € 8.000 si riferisce alle collaborazioni connesse ai progetti di ricerca e di pubblicazioni scientifiche dell'Istituto e alla composizione digitale dei testi per i tre volumi che saranno editi nell'esercizio finanziario 2025.

Sono da segnalare € 7.350 per la voce "Gestione e manutenzione applicazioni", previsti in parte per il prosieguo del servizio di catalogazione dei circa 22.000 volumi su sistema SBN Nazionale, al fine di valorizzare al meglio il Patrimonio della Biblioteca, e in parte per l'attivazione del protocollo informatico.

Roma, 22 novembre 2024

IL DIRETTORE
Prof.ssa Renata Cantilena

